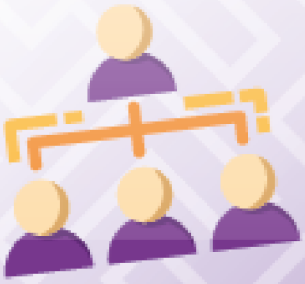
Ministero dell'Istruzione

# Piano Triennale Offerta Formativa

I CARISSIMI

CE1MOT500D

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I CARISSIMI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del* ***16/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***647*** *del* ***20/11/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***17/12/2025*** *con delibera n. 03*

*Anno di aggiornamento:*
***2025/26***

*Triennio di riferimento:*
***2025 - 2028***

## La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

## Le scelte strategiche

9 Priorità desunte dal RAV
11 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
13 Piano di miglioramento
20 Principali elementi di innovazione

## L'offerta formativa

21 Insegnamenti e quadri orario
23 Curricolo di Istituto
25 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
27 Moduli di orientamento formativo
31 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
34 Valutazione degli apprendimenti
37 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Organizzazione

43 Modello organizzativo
46 Piano di formazione del personale docente

# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola secondaria di primo grado "Iervolino Scuole" di Santa Maria Capua Vetere si trova in un territorio con diverse sfide sociali ed economiche, ma anche con molte opportunità per promuovere un'educazione inclusiva e di qualità. La scuola svolge un ruolo fondamentale nel rispondere ai bisogni educativi del territorio, contribuendo alla crescita dei ragazzi e della comunità nel suo complesso.

Santa Maria Capua Vetere è una città della provincia di Caserta, nella regione Campania, con una lunga storia che affonda le radici nell'antica Capua. La città, pur avendo una tradizione storica, affronta sfide moderne come la crescita urbana, la gestione del traffico e l'integrazione di nuovi residenti. Inoltre, Santa Maria Capua Vetere è caratterizzata da una popolazione diversificata, con una presenza significativa di giovani e famiglie, il che rende il settore educativo un punto cruciale per lo sviluppo sociale.

Il territorio di Santa Maria Capua Vetere ha una forte presenza di famiglie di ceto medio e medio-basso, e, come molte altre città della Campania, ha a che fare con problematiche economiche, tra cui la disoccupazione giovanile e la difficoltà di accesso a opportunità professionali per i giovani. Queste difficoltà possono avere un impatto sulla motivazione e sul successo scolastico degli studenti. Le scuole, incluso il nostro Istituto, si trovano quindi ad affrontare la sfida di preparare i ragazzi per un futuro incerto, sia dal punto di vista professionale che sociale.

Il corpo docente della scuola è spesso un riflesso della comunità locale, con insegnanti impegnati nella formazione di giovani provenienti da diverse realtà familiari. In molti casi, gli insegnanti devono affrontare la sfida di motivare gli studenti e garantire un'educazione di qualità, anche in presenza di difficoltà legate alla carenza di risorse. La scuola riesce ad essere un punto di riferimento fondamentale per i ragazzi, non solo dal punto di vista educativo, ma anche per la crescita personale e sociale. È importante, infatti, che la scuola si adatti alle necessità dei giovani, incoraggiando attività extracurriculari e progetti che stimolino l'interesse e il coinvolgimento.

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'istituto "Iervolino Scuole" gode di una maggiore autonomia rispetto alle scuole pubbliche. Questo consente una personalizzazione dell'offerta formativa, adattandola alle esigenze specifiche degli

studenti e della comunità scolastica. La possibilità di scegliere metodologie didattiche innovative, come l'apprendimento basato su progetti o l'approccio individualizzato, può rappresentare un vantaggio competitivo. La presenza, inoltre, di una comunità scolastica spesso più piccola e coesa permette una relazione più diretta e personale con le famiglie. Questo può tradursi in una maggiore collaborazione e in un ambiente educativo che risponde più prontamente ai bisogni degli studenti. L'Istituto, altresì, può sperimentare più facilmente progetti educativi innovativi, come l'uso di tecnologie avanzate, attività extrascolastiche e programmi di inclusività.
Vincoli:
Le scuole paritarie, pur offrendo un'educazione di qualità, potrebbero essere percepite come meno prestigiose rispetto alle scuole statali, che godono di una tradizione consolidata e di un'immagine più forte. Questo può influenzare la scelta delle famiglie, in particolare quelle che cercano un percorso scolastico con un titolo di studio più riconosciuto a livello nazionale o internazionale. La regolamentazione delle scuole paritarie, inoltre, può variare nel tempo, a seconda delle politiche governative. Le modifiche alle normative, come i cambiamenti nelle leggi sul finanziamento delle scuole paritarie, possono comportare incertezze sulle risorse disponibili o sulle modalità di accesso a contributi pubblici.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Collaborazioni con Enti Locali: La presenza di associazioni culturali e istituzioni locali offre possibilita' di partnership per progetti educativi e attivita' extracurricolari, arricchendo l'offerta formativa. Accesso a Risorse Culturali: Il territorio e' ricco di patrimonio storico e culturale, consentendo uscite didattiche e laboratori che possono stimolare l'interesse degli studenti e arricchire la loro formazione. Diversita' Sociale: Un contesto sociale variegato permette di affrontare temi di inclusione e multiculturalita', preparandoli a una societa' sempre piu' globale e interconnessa. Sviluppo di Reti di Supporto: La comunita' locale puo' fornire supporto alle famiglie e agli studenti, creando una rete di solidarieta' che sostiene il percorso educativo.
Vincoli:
Situazione Economica: La crisi economica e la disoccupazione nel territorio possono influenzare le possibilita' di iscrizione e sostenere le famiglie, portando a una diminuzione delle iscrizioni. Stereotipi e Pregiudizi: Le scuole paritarie possono essere percepite con diffidenza, limitando l'attrattivita' dell'istituto rispetto ad altre opzioni educative. Accessibilita': Alcune famiglie potrebbero avere difficolta' logistiche per raggiungere l'istituto, specialmente se vivono in aree meno servite dai mezzi pubblici. Integrazione Sociale: La necessita' di integrare alunni con background diversi puo' rappresentare una sfida, richiedendo strategie specifiche per favorire un ambiente inclusivo e coeso.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Finanziamenti e Sovvenzioni: L'istituto puo' accedere a finanziamenti pubblici e privati, utili per sviluppare progetti educativi, migliorare le infrastrutture e aggiornare le attrezzature didattiche. Investimenti in Innovazione: L'attenzione crescente verso l'innovazione educativa offre l'opportunita' di investire in tecnologie moderne, migliorando l'esperienza di apprendimento e attirando nuovi studenti. Partnership con Aziende: Collaborazioni con imprese locali possono portare a sponsor e risorse, permettendo la realizzazione di eventi, laboratori e altre attivita' pratiche. Formazione Continua per il Personale: Investire nella formazione del corpo docente puo' migliorare la qualita' dell'insegnamento e portare nuove metodologie didattiche.
Vincoli:
Dipendenza da Iscrizioni: Le entrate sono spesso legate al numero di iscrizioni, rendendo l'istituto vulnerabile a fluttuazioni che possono compromettere la stabilita' economica. Costi Operativi Crescenti: Le spese per la gestione della scuola, inclusi stipendi e utenze, possono aumentare, creando pressioni sul bilancio e limitando le possibilita' di investimento. Competizione con Altre Scuole: La presenza di altri istituti, pubblici o privati, puo' generare una competizione per le iscrizioni, rendendo difficile attrarre risorse economiche e materiali.
Risorse professionali

Opportunità:
Corpo Docente Qualificato: L'istituto ha la possibilita' di attrarre e mantenere insegnanti altamente qualificati, che possono contribuire a un'educazione di qualita' e a un ambiente di apprendimento stimolante. Formazione Continua: Investire nella formazione professionale del personale consente di aggiornare le competenze didattiche e pedagogiche, portando innovazione nel metodo di insegnamento. Collaborazione tra Docenti: La creazione di un ambiente collaborativo tra insegnanti facilita lo scambio di buone pratiche e l'implementazione di progetti interdisciplinari. Stabilita' del Personale: Un basso turnover del personale puo' contribuire a una continuita' educativa, creando legami piu' forti tra studenti e docenti e favorendo un ambiente di apprendimento positivo.
Vincoli:
Retribuzioni Limitate: Le risorse economiche possono limitare le possibilita' di offrire stipendi competitivi, rendendo difficile attrarre e mantenere insegnanti di alto livello. Carico di Lavoro Elevato: Un numero elevato di responsabilita' e un carico di lavoro significativo possono portare a stress e burnout tra i docenti, influenzando la qualita' dell'insegnamento. Resistenza al Cambiamento: Alcuni docenti potrebbero essere riluttanti ad adottare nuove metodologie o tecnologie, ostacolando l'innovazione educativa. Limitate Opportunita' di Crescita Professionale: La mancanza di possibilita' di avanzamento o di specializzazione all'interno dell'istituto puo' influire sulla motivazione e sulla retention del personale docente.

Popolazione scolastica

Opportunità:
La scuola secondaria di I grado accoglie preadolescenti in una fase cruciale di crescita, offrendo l'opportunita' di incidere in modo significativo sulla costruzione del metodo di studio, del senso di responsabilita' e dell'autonomia personale. La presenza di classi tendenzialmente stabili nel tempo consente di lavorare su percorsi di medio periodo, con attivita' mirate al recupero e al potenziamento, anche in vista dell'Esame conclusivo del primo ciclo e delle prove INVALSI di terza media. L'istituto puo' contare su docenti disponibili alla progettazione condivisa e all'uso di metodologie attive (lavori di gruppo, cooperative learning, didattica laboratoriale), supportate da una discreta dotazione tecnologica (laboratori informatici, LIM, strumenti digitali) che favorisce lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'attenzione all'inclusione di alunni con BES e con background culturali differenti rappresenta un ulteriore punto di forza, anche grazie alla presenza di figure di supporto e alla collaborazione con le famiglie e i servizi del territorio. Le attivita' di orientamento in uscita verso la scuola superiore, i progetti trasversali (legalita', salute, ambiente, educazione civica) e le collaborazioni con enti locali, associazioni sportive e culturali costituiscono un'occasione per collegare gli apprendimenti alla vita reale, motivare gli studenti e rafforzare il senso di appartenenza alla comunita' scolastica.
Vincoli:
La fascia d'eta' della scuola secondaria di I grado presenta fragilita' tipiche: calo di motivazione, gestione non sempre efficace delle emozioni, dei conflitti e dell'uso dei social. Questi aspetti incidono su rendimento, partecipazione e clima di classe, richiedendo un costante lavoro educativo e coerenza nel patto di corresponsabilita'. Permangono divari negli apprendimenti di base, soprattutto in italiano, matematica e lingue straniere: molti alunni mostrano lacune pregresse e scarsa abitudine allo studio autonomo, rendendo necessario strutturare percorsi di recupero e consolidamento piu' sistematici e continui. I tempi scuola, gli organici e la disponibilita' di spazi (laboratori, aule per piccoli gruppi, ambienti attrezzati) non sempre consentono attivita' laboratoriali stabili, gruppi di livello e interventi realmente personalizzati, soprattutto in presenza di un numero crescente di alunni con bisogni educativi speciali. La partecipazione delle famiglie, pur positiva, e' disomogenea: nei contesti piu' fragili e' difficile garantire regolarita' nello studio domestico e condivisione delle scelte educative. Il carico burocratico e la gestione dei numerosi progetti riducono infine il tempo per riflessione collegiale, documentazione delle buone pratiche e monitoraggio sistematico degli esiti, rallentando il consolidamento di un efficace sistema di autovalutazione e miglioramento.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio offre numerose risorse che arricchiscono significativamente l'azione educativa della

scuola. Le collaborazioni con enti locali, associazioni culturali, sportive e realta' del terzo settore permettono di integrare nel PTOF iniziative utili allo sviluppo delle competenze linguistiche, matematiche e civiche, ampliando le opportunita' di apprendimento oltre le attivita' curricolari. La partecipazione della scuola a reti territoriali favorisce il confronto professionale, la condivisione di buone pratiche e la possibilita' di accedere a progetti formativi piu' ampi e strutturati. Il rapporto con le famiglie rappresenta un capitale sociale importante: esse partecipano alle iniziative scolastiche, contribuiscono alla realizzazione di attivita' educative e offrono spunti utili per migliorare la qualita' dei percorsi formativi. Questa collaborazione sostiene il benessere degli studenti e rafforza la continuita' educativa tra scuola e contesto domestico. Il territorio costituisce anche un supporto concreto per le azioni di orientamento: il dialogo con le scuole del secondo ciclo e la disponibilita' di dati sui risultati a distanza permettono di offrire agli studenti informazioni piu' chiare sulle scelte future. In questo quadro, la scuola puo' valorizzare pienamente le risorse del contesto per promuovere cittadinanza attiva, legalita', inclusione e partecipazione, creando un ambiente formativo che si estende oltre le mura scolastiche.
Vincoli:
Nonostante la presenza di diverse collaborazioni, il rapporto con il territorio presenta ancora alcuni limiti. Non tutte le progettualita' esterne raggiungono in modo omogeneo tutti gli studenti, anche a causa di differenze socio-economiche che possono ridurre la partecipazione alle attivita' extrascolastiche o alle iniziative culturali proposte. Alcune collaborazioni con enti e associazioni dipendono dalla disponibilita' dei singoli o da progetti a termine, rendendo difficile garantire continuita' e programmazione stabile nel tempo. Il coinvolgimento delle famiglie, pur presente, risulta talvolta disomogeneo: nei contesti piu' fragili e' piu' complesso mantenere un dialogo costante e condividere in modo efficace obiettivi e responsabilita' educative. La partecipazione non sempre si traduce in un sostegno concreto agli apprendimenti degli alunni, soprattutto nei periodi di maggiore impegno scolastico. Anche il monitoraggio delle relazioni con il territorio e la condivisione interna dei risultati delle collaborazioni necessitano di una maggiore sistematicita': alcune pratiche efficaci rischiano di rimanere legate ai singoli gruppi di lavoro senza diventare patrimonio comune. Infine, l'adesione a progettualita' territoriali finalizzate al potenziamento di competenze linguistiche e matematiche, pur presente, puo' essere potenziata per coinvolgere un numero piu' ampio di studenti e rispondere pienamente alle priorita' educative individuate.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La scuola dispone di risorse economiche generalmente coerenti con le priorita' indicate nel PTOF: la maggior parte dei fondi e' investita in modo adeguato per sostenere progetti, attivita' didattiche e interventi di miglioramento. Le dotazioni tecnologiche -- LIM, dispositivi digitali, laboratori informatici -- sono utilizzate dalla maggior parte delle classi e permettono di sviluppare metodologie innovative,

favorendo la partecipazione degli studenti e l'apprendimento attraverso risorse digitali. Gli spazi laboratoriali, inclusi quelli matematico-scientifici, offrono ulteriori opportunita' per una didattica attiva e sperimentale, elemento particolarmente significativo per la fascia d'eta' della scuola media. La biblioteca scolastica e gli ambienti dedicati costituiscono un capitale materiale utile a promuovere lettura, ricerca e studio autonomo. La capacita' dell'istituto di coordinare progetti finanziati e di valorizzare il Fondo di Istituto mostra un'organizzazione capace di utilizzare in modo efficace le risorse disponibili. Inoltre, la partecipazione a reti e iniziative territoriali amplia le possibilita' di accedere a fondi aggiuntivi, materiali didattici e nuove opportunita' di formazione per i docenti, contribuendo a innalzare la qualita' dell'offerta educativa e degli ambienti di apprendimento.
Vincoli:
Sebbene la scuola disponga di risorse materiali utili alla didattica, permangono alcune criticita' che ne limitano il pieno utilizzo. In particolare, alcuni spazi laboratoriali e dotazioni necessitano di aggiornamenti o potenziamenti per rispondere alle esigenze di una didattica sempre piu' digitale e orientata alle competenze matematico-scientifiche. Anche la fruibilita' degli ambienti non e' sempre uniforme: la disponibilita' di aule speciali, laboratori e spazi flessibili risulta talvolta insufficiente per garantire attivita' continuative, soprattutto per piccoli gruppi o percorsi personalizzati, molto importanti nella scuola media. L'organizzazione dei tempi scuola e degli organici puo' ostacolare un uso sistematico delle risorse materiali, rendendo complessa la pianificazione di laboratori stabili o di interventi di recupero e potenziamento. Inoltre, la condivisione interna delle esperienze e delle buone pratiche legate all'utilizzo delle risorse non e' ancora pienamente strutturata, con il rischio che strumenti e opportunita' rimangano circoscritti ai singoli gruppi di lavoro. Persistono differenze nell'accesso alle tecnologie da parte degli studenti, soprattutto per quelli provenienti da contesti piu' fragili, rendendo necessario un ulteriore impegno per garantire pari opportunita' e continuita' didattica.
Risorse professionali

Opportunità:
La scuola puo' contare su un corpo docente partecipe, collaborativo e motivato, caratterizzato da un buon livello di continuita' professionale e da un forte coinvolgimento nelle attivita' aggiuntive e progettuali. La disponibilita' dei docenti a partecipare alla formazione e a sperimentare metodologie didattiche diversificate costituisce un importante punto di forza, poiche' consente di introdurre innovazioni e pratiche condivise a beneficio dell'apprendimento degli studenti. I gruppi di lavoro e le commissioni interne rappresentano uno spazio di confronto utile per l'analisi dei bisogni formativi, la progettazione curricolare e il monitoraggio dei risultati, contribuendo alla crescita professionale e alla coesione del team docente. La presenza di figure di riferimento -- funzioni strumentali, coordinatori, docenti referenti per inclusione, continuita' e orientamento -- permette una gestione piu' efficace dei processi scolastici e favorisce il dialogo con il territorio e con le famiglie. La

propensione dell'istituto a valorizzare le competenze interne, attraverso incarichi specifici e la partecipazione a reti di scuole, amplia ulteriormente le opportunita' di sviluppo professionale. In questo contesto, le risorse umane rappresentano un elemento fondamentale per sostenere la qualita' dell'offerta formativa e promuovere ambienti di apprendimento inclusivi, innovativi e coerenti con le esigenze della scuola media.

Vincoli:

Nonostante la partecipazione diffusa, alcune criticita' nelle risorse professionali possono limitare l'efficacia dei processi scolastici. La formazione, pur presente e apprezzata, non sempre produce una ricaduta uniforme nelle pratiche d'aula, e cio' rende necessario un maggiore coordinamento per garantire coerenza metodologica e continuita' nel lavoro didattico. La comunicazione interna dei risultati dei gruppi di lavoro risulta talvolta parziale, con il rischio che strumenti, procedure e buone pratiche non diventino patrimonio condiviso dell'intero collegio. La gestione degli incarichi aggiuntivi, spesso concentrati su un numero limitato di docenti, puo' generare sovraccarico e limitare la diffusione delle competenze. Inoltre, la variabilita' delle esigenze educative degli studenti -- inclusione, BES, gestione emotiva e comportamentale tipica dell'eta' della scuola media -- richiede competenze professionali sempre piu' articolate, che non sempre trovano un supporto continuo nella disponibilita' di specialisti esterni o figure dedicate. Anche la struttura degli organici puo' rappresentare un vincolo: turn over, supplenze brevi o mancate stabilizzazioni riducono la continuita' didattica, elemento essenziale per questa fascia d'eta'. Per superare tali limiti e' necessario rafforzare percorsi di condivisione, formazione mirata e valorizzazione diffusa delle competenze professionali.

# Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

# Priorità desunte dal RAV

## Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare in modo progressivo e omogeneo i risultati scolastici degli studenti, consolidando il raggiungimento delle competenze di base, con particolare attenzione alle aree linguistiche e logico-matematiche.

### Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono esiti positivi e livelli di apprendimento adeguati al termine del primo ciclo, riducendo le situazioni di fragilita' e garantendo una maggiore coerenza tra valutazioni interne e competenze attese.

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Rafforzare in modo progressivo i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, consolidando le competenze di base in italiano e matematica e garantendo coerenza tra curricolo, progettazione didattica e pratiche valutative.

### Traguardo

Incrementare nel tempo la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello medio-alte delle prove standardizzate nazionali e ridurre le situazioni di fragilita', assicurando risultati stabili e coerenti con le competenze attese al termine del primo ciclo.

## Competenze chiave europee

### Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare competenze sociali e civiche, autonomia nello studio, competenze digitali e capacita' di imparare a imparare, attraverso pratiche didattiche coerenti e trasversali.

### Traguardo

Aumentare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee negli studenti, garantendo una crescita progressiva dell'autonomia, della partecipazione responsabile e dell'uso consapevole degli strumenti digitali al termine del primo ciclo.

# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

# Piano di miglioramento

## Percorso n° 1: Rafforzamento delle competenze di base e del metodo di studio

L'azione è finalizzata a consolidare le competenze di base, in particolare linguistiche e logico-matematiche, e a rafforzare il metodo di studio degli studenti lungo tutto il triennio della scuola secondaria di I grado. Attraverso una progettazione didattica condivisa, l'uso di prove comuni, attività laboratoriali e interventi mirati in itinere, la scuola intende rendere più sistematici i percorsi di recupero e potenziamento, favorendo una maggiore omogeneità degli apprendimenti tra le classi. Particolare attenzione è rivolta alla comprensione del testo, alla rielaborazione scritta, al ragionamento logico e all'autonomia nello studio, per sostenere il successo formativo di tutti gli studenti.

### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

#### Risultati scolastici

##### Priorità

Migliorare in modo progressivo e omogeneo i risultati scolastici degli studenti, consolidando il raggiungimento delle competenze di base, con particolare attenzione alle aree linguistiche e logico-matematiche.

##### Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono esiti positivi e livelli di apprendimento adeguati al termine del primo ciclo, riducendo le situazioni di fragilita' e garantendo una maggiore coerenza tra valutazioni interne e competenze attese.

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Rafforzare in modo progressivo i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, consolidando le competenze di base in italiano e matematica e garantendo coerenza tra curricolo, progettazione didattica e pratiche valutative.

### Traguardo

Incrementare nel tempo la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello medio-alte delle prove standardizzate nazionali e ridurre le situazioni di fragilita', assicurando risultati stabili e coerenti con le competenze attese al termine del primo ciclo.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

## Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la progettazione didattica e i criteri di valutazione condivisi, migliorando il monitoraggio sistematico degli apprendimenti e l'efficacia degli interventi di recupero e potenziamento, in coerenza con il curricolo di istituto.

---

Rafforzare l'allineamento tra curricolo, progettazione didattica e valutazione, utilizzando in modo sistematico gli esiti delle prove standardizzate per migliorare le competenze di base degli studenti.

---

Integrare in modo sistematico lo sviluppo delle competenze chiave europee nel curricolo e nella progettazione didattica, definendo criteri condivisi per la loro

osservazione e valutazione.

## Ambiente di apprendimento

Potenziare l'ambiente di apprendimento rendendolo sempre piu' inclusivo, motivante e funzionale, attraverso l'uso consapevole degli spazi, delle tecnologie e di metodologie didattiche attive e collaborative.

Potenziare un ambiente di apprendimento stimolante e strutturato, favorendo metodologie attive e l'uso consapevole delle tecnologie per sostenere lo sviluppo delle competenze richieste dalle prove standardizzate.

Potenziare un ambiente di apprendimento inclusivo e collaborativo che favorisca autonomia, partecipazione attiva, pensiero critico e uso consapevole delle tecnologie.

## Inclusione e differenziazione

Rafforzare pratiche inclusive e di differenziazione didattica, attraverso strategie condivise, interventi personalizzati e un monitoraggio costante dei bisogni educativi degli studenti.

Rafforzare strategie inclusive e di differenziazione didattica per supportare gli studenti con fragilita', migliorando l'accesso alle competenze di base rilevate dalle prove standardizzate nazionali.

Rafforzare pratiche inclusive e strategie di differenziazione per sostenere tutti gli studenti nello sviluppo delle competenze sociali, civiche e di imparare a imparare.

---

## Continuita' e orientamento

Rafforzare le azioni di continuita' e orientamento, rendendole piu' strutturate e progressive, per accompagnare gli studenti in modo consapevole nelle fasi di transizione e nelle scelte formative future.

---

Rendere piu' strutturato il raccordo tra i diversi ordini scolastici e il lavoro sul metodo di studio, per favorire una preparazione progressiva alle competenze richieste nelle prove standardizzate.

---

Rendere piu' strutturati i percorsi di continuita' e orientamento, valorizzando lo sviluppo progressivo delle competenze chiave lungo l'intero percorso del primo ciclo.

---

## Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rafforzare l'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola, migliorando il coordinamento interno, la condivisione delle responsabilita' e il monitoraggio delle azioni in funzione delle priorita' educative.

---

Consolidare il monitoraggio degli esiti delle prove standardizzate all'interno dell'organizzazione scolastica, utilizzandoli come strumento di riflessione per

orientare le scelte didattiche e organizzative.

---

Consolidare una visione condivisa delle competenze chiave europee, integrandole nelle scelte organizzative e nel monitoraggio delle azioni educative della scuola.

---

## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze del personale attraverso una distribuzione funzionale dei ruoli, il potenziamento della formazione e la condivisione delle buone pratiche professionali.

---

Valorizzare le competenze professionali dei docenti attraverso la formazione e il confronto sulle pratiche didattiche, finalizzate al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate.

---

Valorizzare le competenze professionali del personale attraverso formazione e confronto su metodologie didattiche orientate allo sviluppo delle competenze chiave europee.

---

## Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la collaborazione con il territorio e i rapporti con le famiglie, migliorando comunicazione, partecipazione e condivisione degli obiettivi educativi.

---

Rafforzare il dialogo con le famiglie e il territorio per condividere obiettivi educativi e sostenere lo sviluppo delle competenze di base rilevate dalle prove standardizzate.

---

Rafforzare la collaborazione con famiglie e territorio per promuovere esperienze educative che favoriscano cittadinanza attiva, responsabilita' e competenze sociali.

---

## Attività prevista nel percorso: Consolidare le competenze di base e il metodo di studio

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | L'attività è finalizzata al rafforzamento delle competenze di base, in particolare linguistiche e logico-matematiche, e allo sviluppo di un metodo di studio efficace e autonomo. Attraverso una progettazione didattica condivisa, l'utilizzo di prove comuni, attività laboratoriali e interventi mirati in itinere, la scuola intende rendere più sistematici i percorsi di recupero e potenziamento. Particolare attenzione è rivolta alla comprensione del testo, alla produzione scritta, al ragionamento logico e all'organizzazione dello studio, al fine di favorire una maggiore continuità e omogeneità degli apprendimenti tra le classi. |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 1/2028 |
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni | Docenti |

| | |
|---|---|
| coinvolti | |
| | Studenti |
| Responsabile | Dirigente scolastico Coordinatore didattico Docenti referenti dei dipartimenti disciplinari |
| Risultati attesi | Miglioramento della qualità e della continuità degli apprendimenti, incremento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, maggiore autonomia nello studio e riduzione delle differenze di rendimento tra le classi. |

# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto si caratterizza per un approccio educativo orientato al miglioramento continuo e alla centralità dello studente, attraverso l'integrazione tra curricolo, progettazione didattica e valutazione formativa. Un elemento innovativo rilevante è l'adozione di pratiche didattiche condivise e metodologie attive, finalizzate allo sviluppo delle competenze di base e trasversali, con particolare attenzione al metodo di studio, alla comprensione del testo e al ragionamento logico.

La scuola promuove ambienti di apprendimento inclusivi e flessibili, valorizzando il lavoro collaborativo, l'uso consapevole delle tecnologie digitali e attività laboratoriali che favoriscono il coinvolgimento attivo degli studenti. L'innovazione riguarda anche la dimensione organizzativa, attraverso un monitoraggio sistematico degli esiti e una progettazione collegiale che consente interventi tempestivi e mirati.

Particolare attenzione è rivolta alla continuità e all'orientamento, intesi come processi formativi progressivi lungo tutto il triennio, finalizzati a sostenere scelte consapevoli nel passaggio alla scuola secondaria di II grado. L'insieme di queste azioni contribuisce a rafforzare la qualità dell'offerta formativa, il benessere degli studenti e il successo formativo complessivo.

# Insegnamenti e quadri orario

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: I CARISSIMI CE1MOT500D (ISTITUTO PRINCIPALE)

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore obbligatorio per l'insegnamento dell'Educazione Civica nel primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado) è stabilito in almeno 33 ore annuali che non si aggiungono all'orario complessivo, ma sono ricavate all'interno del monte ore annuale già previsto per le altre discipline (italiano, storia, scienze, ecc.). L'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore che basandosi sugli elementi forniti dai colleghi del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione finale. La valutazione riflette le competenze, conoscenze e abilità acquisite dagli studenti durante l'anno scolastico, e si avvale di strumenti condivisi come rubriche e griglie di osservazione.

# Curricolo di Istituto

## I CARISSIMI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto, integrato con il curricolo per lo sviluppo delle competenze STEM, rappresenta il nucleo fondante dell'azione educativa e didattica e costituisce il "cuore" del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Esso definisce le scelte educative, le metodologie didattiche e i traguardi di competenza che la scuola si impegna a far conseguire agli alunni, in una prospettiva di crescita globale della persona e di successo formativo.

Il curricolo è elaborato con il contributo del Collegio dei docenti e in sinergia con le famiglie e con le componenti civili e sociali del territorio. Esso si apre con la definizione del profilo delle competenze che l'alunno deve aver acquisito al termine del primo ciclo di istruzione, delineando una visione unitaria del percorso formativo e degli esiti attesi.

Successivamente, il curricolo descrive in forma essenziale le competenze relative al pieno esercizio della cittadinanza, nonché quelle connesse alle discipline di insegnamento, che ciascun ragazzo e ciascuna ragazza deve dimostrare di possedere al termine del primo ciclo. Tali competenze sono intese come capacità di utilizzare conoscenze e abilità in contesti diversi, in modo consapevole, responsabile e autonomo.

Per ciascuna disciplina, il curricolo individua i traguardi per lo sviluppo delle competenze

specifiche e gli obiettivi di apprendimento, che definiscono i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenute indispensabili per il raggiungimento delle competenze di base, con particolare attenzione alle discipline STEM e al pensiero logico-scientifico.

Con la predisposizione di questo curricolo verticale per competenze, l'Istituto intende affrontare alcune sfide fondamentali, già delineate dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, tra cui: garantire non solo l'apprendimento disciplinare ma anche il "saper stare al mondo" degli studenti; assicurare a tutti pari opportunità nel rispetto delle differenze e delle identità; favorire il confronto con una pluralità di culture; promuovere la capacità di attribuire senso e significato alle esperienze; consolidare i saperi e le competenze di base; realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali; cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; costruire e rafforzare un'alleanza educativa stabile con le famiglie.

In tale prospettiva, il curricolo si integra con azioni di promozione del benessere e di prevenzione del disagio, tra cui l'attivazione di sportelli di ascolto e supporto psicologico, rivolti agli studenti e, quando necessario, alle famiglie. Tali interventi contribuiscono a sostenere la motivazione allo studio, il benessere emotivo e relazionale e la continuità del percorso formativo, riconoscendo la dimensione psicologica come parte integrante del processo di apprendimento.

A partire da settembre 2026, il curricolo sarà progressivamente aggiornato in coerenza con il nuovo quadro di riferimento rappresentato dalle Indicazioni Nazionali 2025, che rinnovano e integrano quelle del 2012, garantendo continuità, innovazione e qualità dell'offerta formativa.

# Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

## Dettaglio plesso: I CARISSIMI (ISTITUTO PRINCIPALE)

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### ○ Attività n° 1: Piccoli passi verso la legalità

Le attività proposte mireranno a:

- sviluppare il senso di appartenenza e il rispetto delle regole comuni;
- conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale.
- conoscere e rispettare le regole della convivenza civile in vari contesti: scuola, famiglia , società.
- lavorare in gruppo discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.
- conoscere i simboli della nazione italiana e dell' Europa bandiera , inno) attraverso attività plastiche , pittoriche e manipolative.
- sviluppare il senso della solidarietà e dell'accoglienza.

#### Scambi culturali internazionali

Virtuali

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

## Destinatari

- Docenti
- Studenti

# Moduli di orientamento formativo

## Dettaglio plesso: I CARISSIMI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Modulo n° 1: Primi passi verso sè

L'obiettivo principale del processo di orientamento per gli studenti delle prime classi della scuola secondaria di primo grado (le "classi prime") è la scoperta del sé e delle proprie inclinazioni, volto a sviluppare la consapevolezza del sé, delle proprie risorse, interessi e abilità per compiere scelte future più consapevoli. Gli alunni e le alunne verranno impegnati in attività trasversali e laboratoriali miranti alla conoscenza delle proprie abilità ed attitudini, all'educazione alle relazioni nel rispetto di se stessi e degli altri e alla cittadinanza attraverso discussioni guidate sulle proprie passioni e su come ci si percepisce nel nuovo ambiente scolastico, temi o diari focalizzati sul racconto di successi personali o superamento di piccole difficoltà, attività per favorire la coesione del gruppo classe e la collaborazione.

### Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

## Modulo n° 2: Esplorare, Valutare, Scegliere

Il modulo di orientamento per le classi terze della scuola secondaria di primo grado nel 2026 è la fase culminante del triennio, focalizzata sulla scelta consapevole del percorso di studi superiore.

Il processo di orientamento nella classe terza della scuola secondaria di primo grado riveste pertanto un ruolo cruciale nella vita degli studenti e delle studentesse rappresentando un momento di transizione fondamentale verso il successivo percorso scolastico. Il modulo destinato alle classi terze, quindi, pur ponendosi in continuità con i moduli previsti negli anni precedenti, comprende anche attività e iniziative specifiche per fornire agli alunni e alle alunne gli strumenti necessari per una scelta consapevole e informata della scuola secondaria di secondo grado. Gli alunni/e saranno guidati in un percorso di autoconsapevolezza che li porterà a valorizzare le proprie inclinazioni, i talenti e le esperienze extrascolastiche e a confrontarsi con le risorse e i condizionamenti che regolano la società e il mondo del lavoro. Saranno chiamati, inoltre, a mettere in gioco le proprie capacità di iniziativa, autonomia e senso di responsabilità in attività che offrano un contesto di partecipazione attiva e collaborazione reciproca sviluppando competenze trasversali fondamentali per imparare ad assumere decisioni e perseguire gli obiettivi. Particolare rilevanza assumono le iniziative mirate a fornire una panoramica esaustiva

dell'offerta formativa e delle prospettive professionali offerte dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio attraverso incontri specifici con esperti del settore e/o partecipazioni a open day e open class che permetteranno agli studenti e alle studentesse di acquisire informazioni e indicazioni concrete sui diversi percorsi di studio.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe III | 30 | 0 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il modulo di orientamento per le classi seconde della scuola secondaria di I grado nel 2026 segna il passaggio dalla "scoperta di sé" (tipica della prima) all'esplorazione attiva del mondo esterno e delle competenze pratiche L'obiettivo principale per gli alunni e le alunne delle classi seconde, in linea con le recenti linee guida ministeriali sull'orientamento, è proprio la scoperta del sé e delle proprie inclinazioni, attraverso un percorso di consapevolezza delle proprie attitudini, interessi e capacità, fondamentale per costruire un metodo di studio efficace e prendere decisioni informate sul proprio futuro scolastico, valorizzando la crescita personale e l'autonomia. Il seguente modulo orientativo ha lo scopo principale di favorire negli alunni e le alunne il processo di maturazione verso

l'autoconsapevolezza sull'insieme di inclinazioni e aspirazioni che contribuiscono, in modo significativo, a caratterizzare la personalità di ogni individuo. Partendo da una più approfondita e guidata conoscenza di sé e degli altri, le attività proposte si concentrano principalmente sulla sperimentazione di laboratori in ambito STEM e sulla conoscenza di realtà produttive e culturali del territorio, per cominciare a supportare i discenti verso scelte consapevoli e ponderate relativamente al loro percorso di istruzione e formazione, e quindi di vita.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## Noi e le STEM

L'Istituto, nell'ambito della propria offerta didattica, tenuto conto delle proprie risorse professionali in organico di potenziamento, per rispondere alle esigenze della propria utenza scolastica, prevede di attivare un percorso/sezione sperimentale con specifico approfondimento delle discipline STEM.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

  individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del

merito degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare in modo progressivo e omogeneo i risultati scolastici degli studenti, consolidando il raggiungimento delle competenze di base, con particolare attenzione alle aree linguistiche e logico-matematiche.

#### Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono esiti positivi e livelli di apprendimento adeguati al termine del primo ciclo, riducendo le situazioni di fragilita' e garantendo una maggiore coerenza tra valutazioni interne e competenze attese.

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Rafforzare in modo progressivo i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, consolidando le competenze di base in italiano e matematica e garantendo coerenza tra curricolo, progettazione didattica e pratiche valutative.

#### Traguardo

Incrementare nel tempo la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello medio-alte delle prove standardizzate nazionali e ridurre le situazioni di fragilita', assicurando risultati stabili e coerenti con le competenze attese al termine del primo ciclo.

## Risultati attesi

L'attivazione di una sezione sperimentale mira a produrre cambiamenti misurabili e significativi nel profilo in uscita degli alunni e delle alunne. I risultati attesi sono articolati in tre aree principali: Competenze Disciplinari e Cognitive (potenziamento del Pensiero Logico-Matematico e uso etico e responsabile delle tecnologie, dell'intelligenza artifici ) - Competenze Trasversali e Soft Skills ( potenziamento della capacità di adattamento a nuovi contesti tecnologici e digitali e rafforzamento della capacità di lavorare in gruppi di ricerca) - Orientamento e Impatto Sociale (scelta più consapevole dei percorsi di studio superiori e riduzione del divario di genere ed aumento dell'interesse e della fiducia delle studentesse verso le discipline tecnico-scientifiche).

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Multimediale |
| **Biblioteche** | Classica |
| **Aule** | Magna |
| | Aula generica |
| **Strutture sportive** | Calcetto |
| | Campo Basket-Pallavolo all'aperto |
| | Palestra |

# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I CARISSIMI - CE1MOT500D

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato

### Allegato:

griglia medie ed. civica.pdf

### Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In allegato

### Allegato:

griglie medie.pdf

### Criteri di valutazione del comportamento (per la

## primaria e la secondaria di I grado)

In allegato

## Allegato:

griglia medie comportamento.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale sulla base della valutazione complessiva del percorso formativo dell'alunno. Il Consiglio di classe tiene conto del livello di acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali, dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, della partecipazione alle attività didattiche e del comportamento. La valutazione assume una funzione formativa e orientativa ed è finalizzata a sostenere il successo formativo di ciascun alunno. La non ammissione alla classe successiva è deliberata in presenza di un quadro valutativo complessivamente non adeguato e di una mancata acquisizione delle competenze fondamentali, dopo aver attivato interventi di recupero e supporto in itinere, nel rispetto della normativa vigente.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è deliberata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, tenendo conto del percorso formativo complessivo dell'alunno. Sono valutati il livello di acquisizione delle competenze previste dal curricolo, la frequenza, la partecipazione alle attività didattiche, l'impegno dimostrato e il comportamento. Il Consiglio di classe verifica inoltre il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze chiave di cittadinanza, in coerenza con il curricolo di istituto e nel rispetto della normativa vigente. La non ammissione è deliberata in presenza di una valutazione complessiva non adeguata, secondo criteri condivisi e motivati.

# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola promuove un'idea di inclusione intesa come processo educativo trasversale, volto a garantire il successo formativo di tutti gli alunni e a valorizzarne le differenze. Le azioni inclusive sono integrate nella progettazione didattica e organizzativa e mirano a creare un ambiente di apprendimento accogliente, flessibile e attento ai bisogni educativi, relazionali ed emotivi degli studenti. L'inclusione è sostenuta attraverso la personalizzazione dei percorsi, l'adozione di metodologie didattiche inclusive e la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio.

Il contesto scolastico è caratterizzato dalla presenza di alunni con bisogni educativi differenti, legati a disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, bisogni educativi speciali e situazioni di fragilità personale o sociale. Tale complessità richiede un'attenzione costante alla progettazione educativa, alla flessibilità organizzativa e alla costruzione di un clima scolastico positivo, capace di sostenere la motivazione, il benessere e la partecipazione attiva di tutti gli alunni.

## Definizione dei progetti individuali

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I progetti individuali sono definiti sulla base dei bisogni educativi, delle potenzialità e delle caratteristiche di ciascun alunno. Essi sono finalizzati a favorire l'apprendimento, l'autonomia, la partecipazione e il benessere, attraverso obiettivi personalizzati e strategie didattiche adeguate. I progetti sono periodicamente monitorati e aggiornati per garantire la coerenza con l'evoluzione del percorso formativo dell'alunno.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato in modo collegiale, nel rispetto della normativa vigente, e rappresenta lo strumento fondamentale per la progettazione educativa e didattica degli alunni con disabilità. Il documento definisce obiettivi, strategie, metodologie, strumenti, criteri di valutazione e modalità di intervento, in un'ottica di inclusione e di valorizzazione delle potenzialità dell'alunno. Il PEI è oggetto di monitoraggio e revisione periodica nel corso dell'anno scolastico.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

## Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nel processo di inclusione, collaborando con la scuola nella definizione e nell'attuazione dei percorsi individualizzati. Essa contribuisce alla conoscenza globale dell'alunno, supporta il percorso educativo e favorisce la continuità tra il contesto scolastico e quello familiare, in un'ottica di corresponsabilità educativa.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |
| Personale ATA | Progetti di inclusione/laboratori integrati |

## Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |

| | |
|---|---|
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti a livello di reti di scuole |

# Valutazione, continuità e orientamento

## Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali è coerente con i percorsi individualizzati e personalizzati definiti nei PEI e nei PDP e tiene conto del livello di partenza, dei progressi compiuti, dell'impegno e della partecipazione alle attività didattiche. La valutazione ha una funzione formativa e orientativa ed è finalizzata a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, utilizzando strumenti e modalità adeguati alle specifiche esigenze, nel rispetto della normativa vigente.

## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola promuove la continuità educativa e l'orientamento attraverso azioni di accompagnamento progressivo lungo il percorso scolastico, favorendo il raccordo tra i diversi ordini di scuola e il passaggio consapevole alla scuola secondaria di II grado. Le strategie di orientamento formativo sono finalizzate a valorizzare le attitudini e le competenze degli alunni, sostenendoli nella costruzione di un progetto personale realistico e coerente con le proprie potenzialità, in collaborazione con le famiglie e il territorio.

# Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

# Modello organizzativo

## Figure e funzioni organizzative

| | | |
|---|---|---|
| Collaboratore del DS | Il collaboratore del Dirigente scolastico supporta il DS nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività scolastiche, collabora nella gestione ordinaria e straordinaria dell'istituto e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Cura i rapporti con i docenti e il personale, favorisce il funzionamento degli organi collegiali, contribuisce al monitoraggio delle attività didattiche e organizzative e supporta l'attuazione del PTOF e delle priorità strategiche della scuola. | 1 |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | Lo staff del Dirigente scolastico supporta il DS nella gestione organizzativa e didattica dell'istituto, contribuendo alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle attività scolastiche. Collabora all'attuazione del PTOF, al miglioramento dell'offerta formativa e alla gestione dei processi organizzativi, favorendo la comunicazione interna, il lavoro collegiale e l'efficace funzionamento della comunità scolastica. | 2 |
| Funzione strumentale | Funzione strumentale – Inclusione Coordina le azioni inclusive dell'istituto, supporta i consigli di classe nella progettazione e attuazione dei percorsi individualizzati e personalizzati e collabora con il GLI e con le famiglie. Favorisce il raccordo con i servizi territoriali e contribuisce | 3 |

| | | |
|---|---|---|
| | alla promozione di un clima scolastico inclusivo e attento al benessere degli studenti. Funzione strumentale – PTOF Coordina la progettazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del PTOF, assicurandone la coerenza con il RAV, il Piano di Miglioramento e la normativa vigente. Supporta i docenti nella documentazione delle attività e contribuisce alla diffusione e alla valorizzazione dell'offerta formativa dell'istituto. Funzione strumentale – Area alunni/docenti Favorisce la comunicazione e il raccordo tra studenti, docenti e Dirigenza, supportando l'organizzazione delle attività didattiche e formative. Collabora alla gestione delle esigenze educative e organizzative della comunità scolastica e contribuisce alla promozione di un clima relazionale positivo e collaborativo. | |
| Capodipartimento | Capodipartimento Umanistico Coordina la progettazione didattica delle discipline dell'area umanistica, favorendo la coerenza del curricolo, la condivisione di metodologie, strumenti e criteri di valutazione. Promuove il confronto tra i docenti e contribuisce allo sviluppo delle competenze linguistiche e di cittadinanza degli studenti. Capodipartimento Scientifico Coordina le attività didattiche delle discipline scientifiche, promuovendo una progettazione condivisa orientata alle competenze e alla didattica laboratoriale. Supporta l'adozione di metodologie innovative e il raccordo interdisciplinare, contribuendo al miglioramento degli apprendimenti scientifici e logico-matematici. | 2 |
| Responsabile di plesso | Il responsabile di plesso coordina e supervisiona | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | le attività organizzative e didattiche della sede scolastica, fungendo da raccordo tra Dirigenza, docenti e personale ATA. Cura il corretto funzionamento del plesso, supporta la gestione delle comunicazioni interne, segnala eventuali criticità e contribuisce all'attuazione delle disposizioni organizzative e del PTOF. | |
| Animatore digitale | L'Animatore digitale promuove l'innovazione didattica e organizzativa attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali. Coordina azioni di formazione e supporto per docenti e studenti, favorisce l'integrazione delle competenze digitali nella didattica e contribuisce allo sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi, in coerenza con il PTOF e con le linee guida nazionali. | 1 |

# Piano di formazione del personale docente

## Titolo attività di formazione: Innovazione didattica, inclusione e valutazione per competenze

L'attività di formazione è finalizzata al potenziamento delle competenze professionali dei docenti in relazione alle priorità strategiche dell'istituto e agli obiettivi del PTOF. Il percorso formativo mira a rafforzare l'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive, la progettazione per competenze, la valutazione formativa e orientativa e l'uso consapevole delle tecnologie digitali. Particolare attenzione è rivolta alla gestione della classe, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla promozione del benessere degli studenti.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Metodologie didattiche innovative |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |